



VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

26 MAGGIO 2012

ROMA

Il giorno 26 maggio 2012, alle ore 9.30 in Palazzo Taverna a Roma, si è tenuta la XXXV Assemblea dei Soci dell'Associazione Dimore Storiche Italiane.

In apertura di riunione prende la parola il Presidente Moroello Diaz della Vittoria Pallavicini, che dopo aver salutato i presenti porge il suo più sentito ringraziamento al Presidente della Sezione Lazio, Francesco Sforza Cesarini, al Comitato Direttivo Regionale e a tutti i collaboratori, che hanno curato l'ottima organizzazione della manifestazione e degli eventi ad essa collegati.

Annuncia che la XXXV Assemblea dei Soci si aprirà con la proiezione di un video commemorativo dei 35 anni della fondazione di A.D.S.I. nel corso del quale verrà trasmessa una breve intervista al Presidente Onorario, nonché socio fondatore Niccolò Pasolini dall'Onda, in cui lo stesso ricorderà la nascita del sodalizio e tutti coloro che con passione, impegno e dedizione hanno contribuito allo sviluppo e alla crescita dell'Associazione ed al raggiungimento degli scopi statutari.

Al termine del video riprende la parola il Presidente Diaz per ringraziare, in primis i soci fondatori, grazie all'impegno dei quali è stato possibile dar vita ad un sodalizio che dura ormai da 35 anni, tutti coloro che nel corso del tempo hanno contribuito a far crescere l'A.D.S.I., tutti gli iscritti che da sempre sostengono l'Associazione ed infine, porge il suo particolare ringraziamento ad Aldo Pezzana che l'ha preceduto nella carica, per gli eccellenti risultati ottenuti nel corso dei suoi mandati.

Il Presidente Diaz passa successivamente alla lettura di due messaggi di saluto, apprezzamento e condivisione ricevuti dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e dal Presidente della Camera Gianfranco Fini che, in occasione del Convegno del 25 maggio tenutosi a Palazzo Colonna e dell'Assemblea odierna, hanno voluto testimoniare la rispettiva vicinanza e solidarietà a tutti i membri dell'Associazione.

Il Presidente Diaz passa successivamente alla consegna delle targhe celebrative ai Soci fondatori, per testimoniare la gratitudine di tutta l'Associazione a coloro che, per primi hanno dedicato impegno ed entusiasmo per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico privato. Le targhe vengono pertanto consegnate a Niccolò Pasolini dall'Onda, Ippolito Calvi di Bergolo, Rinaldo Chidichimo, Carlo Marengo e Elisabetta Massimo Lancellotti che ritirano la targa rispettivamente per Aimone di Seyssel d'Aix e Oretta

Massimo Lancellotti che, purtroppo, non hanno potuto essere presenti in sede di Assemblea. L'ultima targa viene consegnata ad Augusta Desideria Serafini che, da sempre, ha contribuito a promuovere l'immagine del sodalizio gestendo dall'inizio e per lungo tempo la rivista "Le Dimore Storiche", organo di comunicazione e promozione dell'A.D.S.I.

Relazione del Presidente

Il Presidente desidera relazionare all'Assemblea dei Soci in merito a ciò che è stato fatto ed ottenuto, con estremo impegno e non poche difficoltà, nel corso del suo mandato che dura ormai da due anni, grazie soprattutto all'appoggio di tutti gli organi esecutivi, Consiglio Direttivo e Giunta Esecutiva e dei collaboratori della sede centrale che, durante questo difficile percorso lo hanno sempre coadiuvato e sostenuto. Il primo obiettivo è stato quello di incentivare i rapporti con i Soci, creando quindi una maggiore comunicazione attraverso diversi canali (email, newsletter di aggiornamento, ecc), al fine di comprendere al meglio le problematiche e le esigenze di tutti gli iscritti, connesse soprattutto alla gestione dei beni di loro proprietà. Il secondo obiettivo riguardava invece la promozione della nostra immagine e la divulgazione degli scopi statutari, per far conoscere, non solo al grande pubblico ma soprattutto alle Istituzioni, le nostre finalità. In virtù del raggiungimento dei primi due obiettivi, fondamentali per la crescita del sodalizio, la presidenza ha quindi cercato di coinvolgere, ottenendo peraltro ottimi riscontri, i vari responsabili regionali ed i Soci.

Per ciò che riguarda la rivista, amata ed apprezzata da tutti e di indiscutibile pregio, attualmente sospesa per esigenze interne, al fine di studiare ed ottenere un prodotto che rappresentasse meglio e più concretamente la nostra Associazione, il Presidente comunica all'Assemblea che nel corso di questi due anni si è lavorato molto allo studio di un progetto che rispettasse quelle che sono le finalità e le tematiche dell'A.D.S.I e alla ricerca di un editore che potesse dare in questo senso il miglior risultato, anche con un impegno economico non troppo gravoso, considerati anche i fondi decisamente limitati. E' stato quindi istituito, all'interno del Consiglio Direttivo, un gruppo di lavoro, capitanato dal Consigliere Ippolito Bevilacqua, predisposto allo studio del progetto e proprio in questi giorni verrà firmato un accordo con l'editore Allemandi, uno dei più importanti del settore ma, soprattutto, proprietario del Giornale dell'Arte, unico mensile di arte, cultura e promozione. L'accordo preliminare, in merito al quale sarà cura della presidenza dare ulteriori definitivi dettagli, prevede che ciascun Socio riceverà dal 2013 in poi, una pubblicazione in omaggio ed all'interno del giornale stesso verrà pubblicata annualmente una sezione dedicata alla nostra Associazione. Il



Presidente ritiene che questo accordo rappresenti un punto di arrivo e di partenza fondamentali, in quanto diverrà sicuramente un veicolo di comunicazione straordinario per l'A.D.S.I., purché ci sia la collaborazione, sia dei responsabili regionali che dei Soci tutti, affinché le nostre iniziative vengano costantemente promosse. Il Presidente ribadisce l'importanza di questo concetto, in virtù di ciò che aveva già annunciato all'inizio del suo intervento, per sottolineare l'importanza di una promozione e divulgazione della nostra immagine all'esterno, veicolata soprattutto verso le Istituzioni. A sostegno di quanto detto fa notare le numerose presenze di giuristi, di autorità politiche e del mondo della cultura al Convegno di Palazzo Colonna, a testimonianza dell'apprezzamento per il nostro lavoro, lamentando però una scarsa collaborazione da parte delle stesse al momento effettivo del bisogno, quando numerose leggi, che di certo non sostengono i proprietari di dimore storiche, sono state approvate e per le quali nessuno ha fatto nulla che potesse gravare meno possibile sul patrimonio storico-artistico privato. Sottolinea quindi quanto sia in questo momento fondamentale, utilizzare un grande strumento di comunicazione, quale potrebbe essere appunto il Giornale dell'Arte.

Il Presidente passa successivamente a relazionare in merito all'attuale situazione legislativa e pone la propria attenzione sulla nuova, ben nota normativa, relativa alle dimore storiche. Egli ricorda come i proprietari siano passati da un trattamento di compensazione, e non di agevolazione, per tutto ciò che comporta a livello di impegno economico la gestione dei beni. Ci tiene a precisare che il termine compensazione vuole sottolineare quanto, ogni proprietario ha il desiderio di poter mantenere e gestire al meglio con impegno e passione, valori che lo contraddistinguono da qualunque altro proprietario di un bene pubblico, il proprio patrimonio. Bisogna però altresì considerare quelli che sono gli obblighi che derivano dall'apposizione del vincolo e che ovviamente comportano tutta una serie di conseguenze, sia a livello penale che amministrativo. I proprietari sono quindi passati da un sistema di compensazione, oggettivamente molto valido, in materia di ICI e di IRPEF ad un sistema IMU, anticipato al 2013, decisamente disastroso. Riscrivendo l'IMU il Governo non ha minimamente tenuto conto della normativa ICI che riguardava precedentemente le dimore storiche che godevano di un trattamento fiscale differenziato, proprio in virtù delle loro indiscutibili peculiarità. Il Presidente ricorda all'Assemblea gli incontri avuti in precedenza, insieme ai Vicepresidenti Luciano Filippo Bracci e Nicola de Renzis Sonnino, nel corso dei quali si sono accorti dell'assoluta non conoscenza del tema. Nonostante ciò sono riusciti a fare una serie di correzioni nella prima versione, ovviamente su ciò che al momento era più facile correggere,

reintroducendo ad esempio le agevolazioni per ciò che riguarda le successioni e le donazioni. Con la successiva introduzione dell'IMU, voluta dall'attuale Governo, che introduce la prima casa e aumenta le rendite catastali, esplode il sistema di tassazione dell'IMU. All'inizio, grazie anche alla collaborazione con Confedilizia e con la Coldiretti, si era pensato di mantenere un profilo basso sostenendo comunque la tesi che, non citando espressamente la nuova normativa l'abrogazione delle agevolazioni fiscali per le dimore storiche, le stesse sarebbero rimaste in vigore. Successivamente, quando si è cominciato a parlare di IMU ed è stato chiaro che il Governo avrebbe apportato ulteriori modifiche ed integrazioni che avrebbero coinvolto anche i beni storici, si è compreso che questa non era più la strada da percorrere. E' stato quindi deciso di fissare ulteriori incontri per esternare espressamente le nostre preoccupazioni e per far comprendere, a chi di dovere, che la nuova IMU avrebbe tragicamente colpito il patrimonio storico-artistico di proprietà privata. Si sono tenute lunghe riunioni con vari membri delle Commissioni Finanze del Senato e della Camera e interlocutori del Ministero, partendo praticamente da zero, facendo notare le differenziazioni tra l'imposizione dell'IMU su una dimora storica piuttosto che su un fabbricato che produce reddito, senza, oltretutto soffermarsi oltre su ciò che rappresenta per la storia e la cultura del nostro Paese, il patrimonio storico-artistico di proprietà privata. Ovviamente, se lo Stato italiano impone una serie di obblighi e di oneri su un bene vincolato, addirittura l'esproprio, deve anche considerare di mettere il proprietario nella condizione di poter ottemperare. Da lì è quindi partito un lungo cammino, si è riusciti a creare un canale di comunicazione di dialogo con il sottosegretario Ceriani, esponendo le nostre ragioni e le nostre istanze. Dopo una lunga ed estenuante trattativa si è riusciti ad ottenere innanzitutto, l'accettazione del principio di diritto di differenziazione delle dimore storiche rispetto alle altre unità immobiliari ed il dimezzamento dell'IMU, paragonando i beni vincolati a fabbricati inagibili e che, allo stato attuale, può essere senz'altro considerato positivo. Ovviamente il dimezzamento dell'IMU a carico delle dimore storiche e dei fabbricati inagibili ha comportato una compensazione sulla parte IRPEF, alla quale erano state tolte tutte le agevolazioni; successivamente, e sempre in seguito a nostri perentori interventi, le agevolazioni IRPEF per le dimore storiche, da una prima richiesta forfettaria del 40% sono state portate al 35%. Quindi ad oggi abbiamo una normativa specifica che prevede una IMU al 50% ed una deducibilità forfettaria sulle locazioni al 35%. Naturalmente chi fosse in condizione di poterlo fare può comunque applicare la cedolare secca. Il Presidente ritiene che ad oggi ciò possa essere considerato un punto di arrivo momentaneo ed un punto di partenza futuro;



aver portato a casa ciò che è stato faticosamente ottenuto può considerarsi un risultato importante, pur con la consapevolezza che questo sia comunque un periodo momentaneo e transitorio; l'A.D.S.I. continuerà infatti a battersi per migliorare la situazione. Per quanto concerne invece la riforma del Catasto l'Associazione si sta già muovendo per riuscire ad ottenere un principio di specificità e di diversificazione per le dimore storiche. Ad oggi non si conosce ancora il testo ufficiale del decreto della delega fiscale, ma si ipotizza un passaggio da vani a metri quadri ed è ovviamente impensabile che una dimora storica possa pagare in base ai metri quadri piuttosto che ai vani. La riforma del catasto può avere sicuramente una logica, ma un eventuale passaggio da vani a metri quadri significherebbe davvero mandare all'aria tutto il patrimonio storico-artistico privato del nostro Paese. L'A.D.S.I. sta quindi lavorando già da tempo in questa direzione, affinché venga compresa l'assurdità di un'eventuale modifica in questo senso.

Il Presidente Diaz ribadisce quindi, in virtù delle numerose battaglie che l'A.D.S.I. dovrà ancora affrontare, l'importanza, ai fini dell'ottenimento delle nostre lecite e meritorie richieste, di veicolare al massimo la nostra immagine, le nostre finalità, i nostri scopi statutari che altro non rappresentano se non la salvaguardia, la valorizzazione e la tutela di un patrimonio unico al mondo. Di contro l'Associazione dovrà anche essere in grado di "dare" per poter "ottenere", e una delle strade percorribili potrebbe essere quella dell'apertura delle dimore storiche, come accade in altri paesi europei che, attraverso l'apertura al pubblico riescono ad avere trattamenti fiscali differenziati. Uno dei maggiori ostacoli al miglioramento della visibilità è stata proprio la nostra parziale diffidenza in questo senso, dovuta probabilmente ad un trattamento fiscale che poteva senz'altro considerarsi più che interessante. Molte nostre sezioni hanno in questo senso organizzato eventi e manifestazioni nel tentativo di sollecitare le autorità territoriali.

Ciò che quindi l'A.D.S.I. ha in questo momento il dovere di chiedere, soprattutto dopo il Convegno di ieri, al quale hanno partecipato importanti autorità politiche ed istituzionali, manifestando il loro sostegno e la totale disponibilità, è che si passi finalmente dalle parole ai fatti. Il Presidente esprime comunque un certo scetticismo in merito alla questione e ricorda i tanti incontri organizzati dall'ANCI sulla questione IMU, nel corso dei quali alcun sindaco, nemmeno quelli delle storiche città d'arte, ha mai perorato la causa dei beni vincolati. Il cammino è quindi molto lungo e non riguarda soltanto i vertici dell'Associazione ma tutti i nostri consociati, che devono comunque proseguire nella loro opera di conservazione e valorizzazione quali custodi di dimore storiche, ma essere anche una sorta di "megafono" sul territorio, senza però dimostrare eccessivo



dissenso che potrebbe, vista la grave crisi economica del momento, essere controproducente, ma coadiuvando i responsabili regionali dell'A.D.S.I. nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi per massimizzare la nostra immagine, il nostro ruolo ed esporre in questo modo le giuste finalità del sodalizio. Nel contempo dovranno essere comunque presenti con impegno e caparbia presso le istituzioni locali, ai fini dell'ottenimento delle nostre richieste. Il Presidente ringrazia coloro che, sfruttando al meglio la comunicazione creata tra l'A.D.S.I. e i propri associati, hanno avuto modo di interagire con lui attraverso proposte e suggerimenti perché, a suo dire, il sapere ed il condividere è senza dubbio molto fruttuoso e la reciproca collaborazione è sicuramente produttiva.

Il Presidente comunica inoltre ai Soci che è prevista per settembre l'organizzazione di un convegno, il cui tema verterà essenzialmente sulla parte fiscale e nel corso del quale si discuterà in modo particolare sulla comparazione tra il sistema italiano e gli altri sistemi europei. Ovviamente l'invito sarà inoltrato a tutti i Soci e il Presidente auspica, proprio in virtù dell'importanza dei temi trattati, la massima partecipazione.

Ricorda inoltre la fruttuosità dei rapporti con le altre associazioni, quali Confedilizia e comunica di aver partecipato alla recente assemblea della stessa, nel corso della quale è emerso il problema della IMU che, seppur non detto esplicitamente, può senz'altro considerarsi una patrimoniale, in quanto va a tassare essenzialmente il patrimonio immobiliare. Ribadisce quindi l'importanza e la necessità di intensificare i rapporti con tutte le associazioni di settore, al fine di combattere uniti, ognuno con la propria identità ed organizzazione, questa difficile battaglia volta al raggiungimento di un unico comune obiettivo.

Al termine della sua relazione il Presidente ringrazia tutti i presenti e dà la parola al Vicepresidente Luciano Filippo Bracci.

Relazione del Vicepresidente Luciano Filippo Bracci

Il Vicepresidente Bracci ringrazia il Presidente Diaz per aver brillantemente ed esaustivamente esposto l'attuale situazione che, ad oggi, i proprietari di dimore storiche devono affrontare. A suo parere, in questo momento, il problema più importante riguarda la legge delega del Catasto, ancora *in fieri* e su cui relazionerà in modo più approfondito, quale esperto del settore, il Vicepresidente Nicola de Renzis Sonnino. Egli ritiene che sia preferibile, visto che il tema è già stato ampiamente esposto dal Presidente Diaz, rispondere ad eventuali quesiti dei Soci e chiede ai presenti di intervenire personalmente al dibattito.

Comunica intanto all'Assemblea che, a breve, ci sarà un incontro per discutere proprio il punto della delega fiscale; la stessa è infatti alla



base di tutto, in quanto il calcolo dell'IMU dipenderà essenzialmente dalla riforma del Catasto. Riuscire a far comprendere che un salone di 200 metri quadri non può valere quanto 4 appartamenti di 50 dovrebbe essere ovviamente chiaro, ma non è detto che ciò venga poi recepito dai nostri governanti. Oggi come oggi sarebbe utilissimo avere nella delega un riconoscimento specifico per gli immobili storici e successivamente, in sede di decreto delegato, occorrerà agire concretamente.

Relazione del Vicepresidente Nicola de Renzis Sonnino

Il Vicepresidente Nicola de Renzis Sonnino ribadisce quanto sia già stata ampiamente e chiaramente esposto dal Presidente Diaz e dal Vicepresidente Bracci l'attuale quadro normativo-fiscale, ribadendo l'intenzione di tutto il Consiglio Direttivo di portare avanti una serie di proposte e di possibili soluzioni che, da un punto di vista tecnico-fiscale, potrebbero migliorare la situazione. Oltre a difenderci sul disegno di legge delega della riforma fiscale immobiliare, che potrebbe anche avere risvolti positivi, il Vicepresidente de Renzis sottolinea che, alcune soluzioni, come la cedolare secca generalizzata, l'ipotesi della detrazione integrale dei costi di ristrutturazione e tutta una serie di previsioni, anche alternative fra di loro, sono già state studiate, elaborate e presentate. La sensazione è che con il passare del tempo verranno esaminate ed il comune obiettivo non è solo difenderci per ciò che riguarda la riforma del Catasto, ma tentare anche di migliorare l'attuale situazione del regime fiscale che non è sicuramente accettabile a lungo termine. Il Vicepresidente de Renzis conferma ai Soci la sua totale disponibilità, nella seconda sessione dell'Assemblea, ad approfondire eventuali altri aspetti e dettagli.

Modifica degli artt. 10 quinto comma e 11 primo comma dello Statuto in ordine alla non cumulabilità della carica di Presidente Nazionale e Presidente Regionale

Il Vicepresidente Nicola de Renzis espone all'Assemblea dei Soci la proposta di modifica degli artt. 10 quinto comma e 11 primo comma dello Statuto in ordine alla non cumulabilità della carica di Presidente Nazionale e Presidente Regionale.

Sottolinea che la proposta di modifica presentata oggi è stata ampiamente discussa dai vertici dell'A.D.S.I., ponendo l'attenzione sulla precedente versione che prevedeva che il Consiglio Direttivo fosse composto dai Presidenti Regionali (consiglieri di diritto) e da nove Consiglieri nominati in sede di Assemblea (consiglieri eletti). Il Consiglio così composto nominava al suo interno il Presidente Nazionale, che ricopriva contestualmente, qualora fosse stato eletto

tra i consiglieri di diritto, anche la carica di responsabile regionale. In virtù delle nuove esigenze associative e dell'importante ruolo e degli impegni istituzionali del Presidente Nazionale, laddove egli ricoprisse entrambe le cariche, il Consiglio Direttivo ha stabilito che lo stesso non potesse più occuparsi fattivamente della sezione presieduta in seguito alla nuova carica, ed ha successivamente deliberato la perdita di qualifica da Presidente Regionale.

Viene successivamente proiettato il testo contenente le proposte di modifica agli articoli 10 e 11 dello Statuto.

nuovo testo art.10 quinto comma "Il Consiglio direttivo nomina nel suo interno il Presidente nazionale. Qualora il Presidente nominato faccia parte del Consiglio quale Presidente di Sezione regionale, dal momento della suddetta nomina perde la qualifica e la funzione di Presidente di Sezione regionale, restando in ogni caso in carica per l'intero mandato triennale unicamente nella sua funzione e qualifica di Presidente nazionale. Sempre in tal caso, dovrà essere nominato un nuovo Presidente di Sezione regionale, in sostituzione di colui che è stato nominato Presidente nazionale, che andrà a far parte del Consiglio direttivo per il suddetto mandato triennale in aggiunta agli originari consiglieri. Il Consiglio Direttivo nomina altresì nel suo interno su proposta del Presidente eletto, uno o più Vice Presidenti nonché un Segretario, preferibilmente un socio ordinario, che come tale partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto"

testo vigente art. 10 quinto comma "Il Consiglio direttivo nomina nel suo interno il Presidente e, su proposta del Presidente, uno o più Vicepresidenti nonché un Segretario, preferibilmente un socio ordinario, che come tale partecipa alle riunioni del Consiglio direttivo senza diritto di voto."

nuovo testo art.11 primo comma "Il Presidente è nominato dal Consiglio direttivo nel suo ambito e, dal momento della nomina, perde in relazione a tale mandato l'eventuale qualifica e funzione di Presidente di Sezione regionale, che sarà ricoperta da un nuovo Presidente nominato dalla Sezione regionale in questione.

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio; presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Soci e svolge le altre funzioni attribuitegli dallo Statuto e dal Consiglio Direttivo."



testo vigente art.11 primo comma "Il Presidente è nominato dal Consiglio direttivo nel suo ambito. Egli rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio; presiede le riunioni del Consiglio direttivo e dell'Assemblea dei soci e svolge le altre funzioni attribuitegli dallo statuto e dal Consiglio direttivo."

Dopo un breve dibattito sull'argomento il Presidente Diaz chiede all'Assemblea l'approvazione del punto 2 all'ordine del giorno concernente le modifiche agli articoli 10 e 11 dello Statuto.

L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità la modifica dell' art. 10 quinto comma e dell'art. 11 primo comma dello Statuto

Approvazione bilancio consuntivo 2011

Il Consigliere Francesco Cavazza Isolani dà lettura del bilancio consuntivo 2011 illustrando specificatamente le singole voci della situazione patrimoniale e del conto economico, sottolineando che il rendiconto finale si chiude con un avanzo di gestione pari ad euro 14.939,39. Dopo un breve dibattito ed in seguito ad alcune richieste di delucidazioni da parte di alcuni Soci, il Presidente Diaz chiede all'Assemblea l'approvazione del bilancio 2011.

L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità il bilancio consuntivo 2011

Approvazione bilancio preventivo 2012

Il Consigliere Francesco Cavazza Isolani passa alla lettura dello stato di previsione per il 2012 della sede centrale, predisposto sulla base del consuntivo dell'anno precedente, illustrando singolarmente i costi ed i ricavi di gestione previsti. A tal proposito il Consigliere Cavazza Isolani ricorda all'Assemblea l'importanza di devolvere il 5per mille all'A.D.S.I., al fine di incrementare i fondi disponibili che verranno poi destinati all'incremento dell'attività istituzionale o a progetti meritevoli, come è avvenuto lo scorso anno con l'inaugurazione del restauro della Porta Bazzano de L'Aquila, gravemente danneggiata dal sisma e restituita integra ai suoi cittadini grazie al contributo della nostra Associazione, che ha voluto impiegare i fondi ottenuti dal 5per 1000 del 2008 in un così significativo progetto.

Il Presidente Diaz dopo aver sottolineato che, da diversi anni e grazie anche alla passata gestione, i bilanci sono sempre improntati sul massimo risparmio e sulla totale trasparenza, sottopone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di previsione 2012.

L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità il bilancio di previsione 2012

Ratifica nomina nuovo membro del Collegio dei Probiviri

Il Presidente comunica all'Assemblea dei Soci che, a seguito delle dimissioni di Novello Cavazza dal Collegio dei Probiviri, il Consiglio Direttivo ha eletto membro supplente del collegio stesso Leopoldo Mazzetti fino alla naturale scadenza del mandato prevista per il 2013. Chiede pertanto all'Assemblea la ratifica della nomina.

L'Assemblea dei Soci approva all'unanimità la nomina di Leopoldo Mazzetti a membro supplente del Collegio dei Probiviri

Relazione del Coordinatore Nazionale Gruppo Giovani

Prende la parola Aloisia Marzotto Caotorta, coordinatore nazionale del Gruppo Giovani dell'A.D.S.I., per relazionare in merito alle attività svolte dal gruppo nel corso dell'anno. Informa per prima cosa l'Assemblea in merito all'incremento delle iscrizioni registrato nel primo semestre del 2012, pari a circa 70 nuovi soci; risultato ottenuto grazie alla campagna associativa, deliberata dal Consiglio, che ha stabilito, al fine di aumentare le adesioni al gruppo, che tutti i nuovi iscritti, di età compresa tra i 18 e i 28 anni, potevano usufruire, per il primo anno, della quota gratuita. Ricorda a tal fine che la delibera è ancora vigente e invita i presenti a sollecitare i propri figli, che rientrano ovviamente nella fascia di età stabilita, a formalizzare l'iscrizione al Gruppo Giovani.

Ricorda inoltre l'organizzazione del workshop di comunicazione, organizzato dal gruppo giovani a Palazzo de' Rossi a Sasso Marconi, gentilmente ospitati dal Consigliere Ippolito Bevilacqua, della durata di tre giorni. Gli obiettivi del progetto, tenuto dal Professor Nello Gaspardo, docente di retorica e tecniche della comunicazione ed al quale hanno aderito vari rappresentanti delle delegazioni regionali, erano quelli di coinvolgere maggiormente gli appartenenti al Gruppo Giovani dell'A.D.S.I., allo scopo di sviluppare idee e mettere a punto strategie per promuovere ed accrescere l'immagine del sodalizio.

Tutti i gruppi di lavoro hanno collaborato con interesse ed entusiasmo alle tematiche proposte: Rendita degli Immobili, Relazioni Pubbliche e Rapporti con le Istituzioni, Lobby e Sponsor, Associazionismo e Servizi dell'Associazione ai propri aderenti.

Il workshop, che può essere considerato senza alcun dubbio tra i più importanti momenti di confronto e di scambio per il Gruppo Giovani dell'A.D.S.I., ha evidenziato in primis l'importanza fondamentale



della consapevolezza di appartenenza al sodalizio, la necessità di collaborare fattivamente con i Soci Senior e di sensibilizzare maggiormente il pubblico, veicolando in modo più efficace ed omogeneo l'immagine della nostra Associazione, attraverso un sito internet più fruibile, una brochure nazionale del Gruppo ed un'implementazione delle manifestazioni regionali.

Il successo dell'iniziativa ha convinto i rappresentanti regionali ad organizzare un secondo incontro a Palazzo Lechi a Brescia.

Ribadisce inoltre che il Gruppo Giovani è costantemente in crescita ed in virtù della sua natura, il ricambio al suo interno, è ovviamente intrinseco; il gruppo può infatti essere considerato una sorta di "incubatore" di futuri soci ordinari, tra le cui finalità c'è anche quella di fornire agli stessi gli strumenti necessari per imparare a gestire in futuro una dimora storica.

Per l'anno 2013 l'intento primario sarà quello di implementare le attività del gruppo e migliorare la comunicazione attraverso i vari canali disponibili.

Ricorda inoltre che, in base alla delibera assembleare dello scorso anno, la quota associativa aumenterà di euro 20, passando da un importo di 30 euro a 50 euro. Il lieve aumento della quota consentirà maggiori disponibilità finanziarie per l'organizzazione delle attività istituzionali, allo scopo di promuovere e veicolare al meglio l'immagine, non solo del gruppo, ma di tutto il sodalizio che ci rappresenta.

Al termine dell'intervento il Presidente Diaz interviene per ringraziare sentitamente Aloisia Marzotto per l'ottimo lavoro svolto nel corso del suo mandato, e per il percorso che la stessa, assieme a vari responsabili regionali, sta seguendo nella costituzione e nell'accrescimento del gruppo da lei coordinato. Ribadisce infatti l'importanza per l'A.D.S.I. del rinnovo generazionale.

.....

Il Presidente Diaz, riferendosi al precedente intervento in merito all'attuale normativa fiscale relativa alle dimore storiche e considerata l'assoluta non chiarezza e l'attuale non disponibilità di dati effettivi relativi ai costi che ciascuno, in base alla propria specificità, dovrà sostenere, chiede a tutti i Soci la totale collaborazione per l'elaborazione di uno studio che possa evidenziare l'impatto finanziario che la nuova manovra avrà sui beni vincolati, al fine di presentare successivamente agli organi preposti un prospetto chiaro e dettagliato.

Sottolinea inoltre la questione dei servizi offerti dall'A.D.S.I. ai propri Soci che, mai come in questo periodo, ha evidenziato l'importanza fondamentale di una comunicazione proficua e costante, relativa a



qualsiasi tipo di problematica, sia essa riguardante la manutenzione e la valorizzazione del bene, sia essa legata alla richiesta di consulenze di carattere fiscale e legislativo. A tal fine il Presidente Diaz comunica all'Assemblea l'ipotesi di creare una società di servizi, a fronte ovviamente di un corrispettivo, che possa essere in grado di coadiuvare l'Associazione per ciò che concerne l'assistenza ai propri iscritti.

Informa inoltre i presenti in merito alla possibilità di redigere un "Libro Bianco" di fornitori, artigiani, imprese e professionisti del settore, nominativi sui quali l'A.D.S.I., dovrebbe ovviamente apporre il proprio "sigillo di garanzia". Il tema è già da tempo ampiamente dibattuto in sede di Consiglio Direttivo, ma finora non è stato finalizzato al fine di evitare "imposizioni" di scelta, che potrebbero comportare conseguenze relative ad eventuali inadempienze, anche in virtù dei personali rapporti di reciprocità che ciascuno stabilisce con i propri fornitori o professionisti che collaborano alla gestione ed alla manutenzione del bene.

Per quanto riguarda invece il discorso "turismo", il Presidente Diaz ricorda l'intervento al Convegno di Palazzo Colonna del Ministro per i Beni e le Attività Culturali, il quale, oltre ad esprimere il suo personale ringraziamento per la nostra attività, ha inoltre ribadito la totale disponibilità a creare, in questo senso, una sinergia tra l'A.D.S.I. ed il Ministero. Ricorda inoltre, sempre relativamente al discorso "turismo", la creazione del sito "Dimore Visitabili", attraverso il quale i nostri Soci possono promuovere le attività e gli eventi organizzati all'interno della propria dimora ed in virtù di ciò, essendo da questo punto di vista l'A.D.S.I. solo promotrice del bene visitabile, suggerisce ai Soci di valutare attentamente con i propri commercialisti, tutto ciò che concerne la parte commerciale relativa all'uso specifico della dimora.

.....

Dopo un breve dibattito a cui intervengono diversi soci, relativo alla nuova normativa fiscale per le dimore storiche, alla prossima riforma del Catasto ed alla richiesta di raccolta di dati per la presentazione di uno studio da presentare alle istituzioni, il Presidente Diaz dà la parola ai Responsabili regionali per l'esposizione dei loro interventi.

Relazione dei Presidenti Regionali

Niccolò Rosselli Del Turco, Presidente A.D.S.I. Sezione Toscana, ritiene che l'Associazione stia vivendo un momento davvero cruciale. Ricorda quanto essa sia cresciuta, con grande fatica ed impegno nel corso di questi anni, ottenendo sino ad oggi importantissimi risultati, soprattutto nel porsi di fronte all'opinione pubblica nazionale. Il Convegno di Palazzo Colonna è stato proprio una manifestazione di conoscenza, di interesse e di solidarietà da parte delle istituzioni e di



personalità del mondo della politica, della cultura e dell'economia. Sottolinea altresì la preoccupante perdita di un notevole numero di iscritti negli ultimi due anni, circa 200, situazione che, visti i notevoli successi ottenuti in passato a livello nazionale, considera inspiegabile. Ricorda che il patrimonio storico-artistico nazionale conta circa 40.000 beni vincolati e sottolinea quanto il numero dei nostri soci, rispetto a questa entità, sia davvero esiguo. Ribadisce a tal proposito la totale mancanza di solidarietà di tutti i proprietari di beni vincolati, rappresentati dalla nostra Associazione e che comunque usufruiscono dei benefici che provengono dall'impegno e dalla dedizione di pochi encomiabili volontari. Le opere di sensibilizzazione nel tentativo di aumentare e rendere quindi più forte la nostra compagine, purtroppo, sono servite a poco. La sua principale apprensione ad oggi, considerato il periodo che si sta affrontando per quanto concerne le ben note problematiche fiscali è che, queste defezioni possano ulteriormente aumentare. Per quanto concerne il problema IMU chiede a tutti i Presidenti Regionali di intervenire personalmente presso i Comuni, coinvolgendo i sindaci e cercando di collaborare proficuamente con le istituzioni territoriali per definire assieme delle linee guida. Relativamente alla questione IRES, che riguarda le società proprietarie di immobili vincolati, chiede delucidazioni al Vicepresidente Nicola de Renzis Sonnino.

.....

Il Vicepresidente de Renzis interviene sull'argomento per sottolineare che la disciplina della deduzione dei costi, è stata espressamente e pedissequamente riproposta anche nei confronti dei soggetti passivi dell'IRES. Quindi lo sconto del 35%, dal 65% inizialmente previsto nei confronti delle società, è stata comunque un'equiparazione, anche a sostegno della tesi che, un bene storico, sia esso di proprietà privata o di proprietà di una società, mantiene comunque le proprie indiscutibili peculiarità.

.....

Giovanni Gramatica di Bellagio, Presidente della Sezione Liguria dell'A.D.S.I. esprime il suo più sincero ringraziamento al Presidente Diaz e a tutti i membri degli organi esecutivi dell'Associazione, per l'eccellente lavoro svolto fino ad oggi con impegno e non pochi ostacoli da superare. Si complimenta innanzitutto per aver brillantemente intensificato la comunicazione, attraverso aggiornamenti continui tramite email e newsletter che, in un momento come questo e soprattutto all'inizio, quando la situazione era assai ben poco chiara, è stato davvero significativo essere costantemente tenuti al corrente in merito agli sviluppi e all'evolversi della situazione. Rinnova a tutti l'invito ad intrattenere, per quanto possibile, stretti contatti con il Parlamento facendo riferimento anche alla legislazione europea, che potrebbe essere un riferimento importante. Sottolinea che, allo stato attuale, la strada percorribile

potrebbe essere quella degli affitti, ma nel contempo desidera rivendicare il legittimo diritto di ogni proprietario di abitare le proprie dimore, senza dover essere costretti, per i ben noti problemi economici, a snaturare la natura delle proprietà.

.....
Prende successivamente la parola il Presidente Emerito Aldo Pezzana per congratularsi con l'attuale presidenza in quanto, in un momento difficile come questo è riuscita ad ottenere quello che, a suo giudizio, era il massimo che si potesse ottenere. Sottolinea infatti l'opposizione netta manifestata da parte del potere esecutivo nei confronti della causa delle dimore storiche. Ricorda a tal proposito che le proposte e gli emendamenti a nostro favore, presentati dai vari schieramenti politici al momento della conversione in legge del decreto "salva Italia", furono tutte respinte dal Ministero dell'Economia. In virtù di ciò si può senz'altro dire che si è davvero riusciti ad ottenere il massimo che si potesse ottenere, addirittura con un miglioramento per le società alle quali si estende l'abbattimento del 35%. Ricollegandosi alla relazione di Niccolò Rosselli Del Turco, sottolinea anch'egli la necessità di incrementare il numero degli associati, al fine di rendere maggiormente incisiva l'attività e l'immagine del sodalizio.

.....
Giuseppe Seracca Guerrieri, Presidente della Sezione Puglia dell'A.D.S.I., esprime la propria gratitudine al Presidente Diaz e ai suoi più stretti collaboratori per l'ottimo lavoro svolto finora. Ribadisce quanto questa battaglia sia stata difficile, soprattutto in virtù del fatto che si è necessariamente dovuto fare i conti con la "non conoscenza", da parte delle Istituzioni, delle giuste cause portate avanti da sempre dalla nostra Associazione. Per quanto concerne un possibile incremento della compagine sociale, assolutamente necessario e più volte ribadito in sede di Assemblea, conferma il suo personale impegno di sensibilizzazione, verso i proprietari di beni storici vincolati. Invita a tal proposito i responsabili regionali, certo della collaborazione di tutti, ad agire prontamente a livello territoriale al fine di reperire nuovi possibili Soci. Un incremento delle iscrizioni renderebbe senz'altro più forte ed incisiva l'attività del sodalizio che ci rappresenta. Ribadisce altresì la necessità di collaborare fattivamente con le istituzioni locali per il raggiungimento degli scopi statutari, volti alla difesa e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico del nostro Paese. Esprime infine la sua soddisfazione per la XXXV Assemblea dei Soci, sia a livello organizzativo che per l'alto valore dei temi trattati. La visibilità ottenuta, grazie anche alla concessione dell'Alto Patronato, dei patrocini dei ministeri, nonché i messaggi di solidarietà ricevuti dal Presidente della Repubblica e dal Presidente della Camera dei



Deputati, saranno senz'altro di ausilio per veicolare la nostra immagine su tutto il territorio nazionale.

.....

Francesco Cavazza Isolani, Presidente della Sezione Emilia-Romagna sottolinea che, a suo dire, l'A.D.S.I. ha ancora "una carta da giocare" per quanto riguarda la mancata differenziazione di trattamento nel caso della cedolare secca. Il proprietario, persona fisica, di un immobile storico, affittuario di un appartamento ad uso abitativo, paga esattamente le stesse imposte che paga lo stesso proprietario di un immobile non vincolato, e siccome esistono svariate sentenze della Corte Costituzionale che dicono chiaramente che deve esserci una differenziazione tra immobile storico e non, è sicuramente un punto a nostro favore. Il consigliere Cavazza Isolani suggerisce inoltre ai Soci di verificare la situazione catastale dei propri beni in vista della prossima riforma, al fine di fare un'analisi dettagliata nel tentativo di ottenere, in virtù delle numerose future differenziazioni catastali, risparmi importanti. Ribadisce infine l'importanza, già ampiamente espressa, di sollecitare i sindaci ad applicare le riduzioni previste nei vari comuni, ma a tal fine è indispensabile anche la collaborazione dei Soci, seguendo una linea guida comune che possa allargarsi su tutto il territorio regionale.

.....

Marina Deserti, consigliere nazionale, interviene per ricordare due elementi che potranno essere utili in fase di negoziazione con gli organi competenti, una negoziazione, visti anche gli argomenti trattati nel corso del convegno di Palazzo Colonna, che inevitabilmente si aprirà. Il primo punto riguarda la necessità di conoscere le varie tipologie di apertura delle dimore visitabili, sia a livello di ospitalità al pubblico che a livello museale, le cui caratteristiche prevederebbero ovviamente trattamenti diversi. Il secondo punto riguarda invece l'indotto che potremmo rappresentare da questo punto di vista, nonostante una numerica notevolmente bassa ma con una richiesta esterna decisamente elevata. Il consigliere Deserti sottolinea a tal proposito la necessità di riuscire a quantificare, attraverso una più ampia conoscenza, sia numerica che di tipologia di apertura, l'indotto, che seppur attualmente non quantificabile, potrebbe sicuramente essere un ottimo viatico in fase di negoziazione. Ribadisce comunque che, l'obbligo di apertura, in alcuni casi non è ovviamente sostenibile non solo perché il bene lo si vive ma anche in virtù degli ulteriori costi aggiuntivi che ciò comporterebbe.

.....

Il Presidente Diaz sottolinea che una quantificazione sulle dimore aperte al pubblico, seppur parziale, si potrebbe già ottenere attraverso il sito dimore visitabili. Concorda con il consigliere Deserti

circa la bassa percentuale di beni vincolati aderenti all'A.D.S.I. e ribadisce che la presentazione dei dati relativi potrebbe risultare influente nel corso di una eventuale richiesta di negoziazione. A suo dire, quindi, prescindendo dai numeri sicuramente esigui dei nostri Soci, rispetto a quelli che potenzialmente potrebbero essere, ciò su cui l'A.D.S.I. deve far leva è quello che questi beni rappresentano per il nostro Paese, sia dal punto di vista storico e culturale ma anche come risorsa per un futuro sviluppo economico.

.....
Il Presidente Diaz da poi la parola al Segretario Generale di Confedilizia Avv.to Giorgio Spaziani Testa e lo ringrazia per essere intervenuto ai lavori assembleari. Il Segretario Generale porge il suo saluto ai presenti e ribadisce innanzitutto la condivisione di obiettivi comuni tra l'A.D.S.I. e Confedilizia. Sottolinea l'importanza di una stretta collaborazione tra i sodalizi, soprattutto per quanto concerne la prossima riforma del catasto, argomento ampiamente trattato in questa sede, che riguarda ovviamente tutti gli immobili, sia storici che non. Proprio in vista della suddetta riforma rimarca l'assoluta necessità di un rapporto fattivo e proficuo tra le due associazioni per il raggiungimento di una riorganizzazione del sistema catastale che non gravi oltremodo sulla proprietà immobiliare.

.....
Interviene successivamente Francesco Scardaccione per ringraziare, in primis, il Presidente e tutti gli organi esecutivi dell'Associazione per l'encomiabile operato svolto e per i risultati faticosamente ottenuti in questo difficile periodo per i proprietari di beni vincolati. Passa poi ad illustrare la situazione della Sezione Basilicata, per sottolineare innanzitutto l'incremento della compagine sociale e l'aumento della visibilità, ottenuta grazie alle manifestazioni ed agli eventi organizzati sul territorio, che hanno tra l'altro ampliato il rapporto di collaborazione con la soprintendenza locale e con la regione. Al termine del suo intervento propone all'Assemblea, in segno di solidarietà nei confronti dell'Emilia-Romagna, colpita dal recente gravissimo sisma, di individuare un monumento per un possibile restauro, come già fatto a L'Aquila con la Porta Bazzano.

.....
Prende poi la parola Camillo Paveri Fontana, Presidente della Sezione Lombardia, per esprimere il suo punto di vista in merito a quanto ampiamente dibattuto, in sede di Assemblea, relativamente alle nuove normative fiscali. A suo dire, parlare di detrazioni ed agevolazioni per immobili che non producono reddito, è del tutto inutile. Sottolinea quanto, in questo momento, ed in virtù dell'ormai consolidata situazione legislativa, sia fondamentale guardare avanti e cogliere le opportunità proposte, incentivando in primis la produzione di reddito delle proprietà. Su questo punto ribadisce



l'assoluto bisogno di collaborazione da parte dei giovani; maggiormente predisposti all'individuazione di nuove idee e progetti imprenditoriali.

.....

Interviene successivamente Marcello Bassi, Consigliere della Sezione Lombardia, in merito a quanto espresso da Camillo Paveri, relativamente alla necessità di rendere produttivi i beni vincolati di proprietà privata. In virtù di ciò sottolinea il suo apprezzamento per l'operato svolto da alcuni Soci, che hanno predisposto, all'interno della propria dimora, una zona abitativa perfettamente conservata, una zona ad uso commerciale ed una fruibile, dove vengono svolte attività culturali, grazie alla creazione di associazioni non lucrative che danno tra l'altro l'opportunità di accedere a bandi per eventuali finanziamenti. A tal proposito comunica che, ad un recente convegno organizzato dalla Banca Prossima di Milano, istituto di credito che finanzia le associazioni no profit, è stato segnalato che esiste una grande quantità di fondi stanziata dalla comunità europea, non utilizzata. Chiede pertanto all'Associazione di valutare l'opportunità di fare da tramite, coordinando eventuali richieste, per poter accedere a questi fondi attualmente inutilizzati e destinati, peraltro, ad aumentare.

.....

Sull'argomento fondi europei interviene Federica di Napoli Rampolla, Consigliere A.D.S.I. Lazio per comunicare all'Assemblea che, in occasione delle Giornate Nazionali 2012, la Sezione ha organizzato un importante incontro a Viterbo che tratterà proprio il tema relativo alle possibilità di accedere a fondi europei per la creazione e l'attuazione di itinerari culturali che valorizzino il territorio italiano promuovendone le bellezze artistiche e le tradizioni locali.

Alle ore 13.30 il Presidente dichiara chiusa la prima sessione della XXXV Assemblea dei Soci e comunica che i lavori riprenderanno alle ore 14.30.

In apertura della seconda sessione dei lavori assembleari il Presidente Diaz dà la parola a Marina Colonna, responsabile della Sezione Campania per relazionare in merito alle attività svolte dalla sede regionale presieduta dalla stessa.

Marina Colonna comunica all'Assemblea che, in occasione delle Giornate Nazionali 2012, la Sezione Campania ha organizzato un piccolo percorso di navigazione denominato "Le Petit Tour della città di Napoli". Dal porto di Mergellina partirà un'imbarcazione per 150 persone circa, gentilmente messa a disposizione dalla società Lauro,



che percorrerà la costa di Posillipo fino a Trenta Remi. Lungo il percorso Massimo Visone, architetto e giovane studioso di Storia dell'Architettura presso l'Università Federico II, presenterà al pubblico le dimore storiche che si affacciano sul mare. Ricorda inoltre il ciclo di conferenze, organizzate in collaborazione con la Banca Intesa, per raccontare attraverso la proiezioni di immagini del passato, la storia di una serie di importanti palazzi di Napoli, dando la possibilità al pubblico di visitare alcune ville associate all'A.D.S.I. E' inoltre previsto, per il prossimo autunno, un ciclo di incontri sul restauro, argomento particolarmente sentito a Napoli, soprattutto per quanto riguarda la manutenzione ordinaria. Comunica altresì all'Assemblea che la Sezione ha predisposto uno studio di rilevazione sulle dimore storiche della Campania, attraverso la compilazione di una scheda ai fini di una dettagliata elaborazione dei dati richiesti. Tra questi è stato inserito anche l'indice di rischio che potrebbe essere un elemento decisamente utile per la richiesta di fondi.

Il Presidente Diaz esprime a Marina Colonna il suo personale apprezzamento per l'operato svolto e chiede ai responsabili regionali di valutare l'opportunità di predisporre lo stesso studio di rilevazione all'interno delle loro Sezioni, al fine di avere un archivio dei beni aderenti all'A.D.S.I. il più dettagliato possibile e debitamente catalogato.

.....

Il Presidente Diaz dà successivamente la parola al Consigliere A.D.S.I. Lombardia, Giacomo de Vito Piscicelli, per relazionare in merito al pregevole manuale sulle piante storiche, edito lo scorso anno dalla Sezione regionale.

Giacomo de Vito Piscicelli riferisce all'Assemblea che il manuale è giunto quest'anno alla seconda edizione, peraltro notevolmente migliorata ed integrata rispetto alla precedente. Questo pubblicazione affronta analiticamente i problemi della difesa delle piante storiche dalle principali avversità animali, vegetali e abiotiche a cui esse sono soggette, individuandone i sintomi, ed indicando ove possibile l'esistenza di moderne procedure adatte a contrastarle.

Il volume è stato predisposto dalla Università degli Studi di Milano, su iniziativa appunto della Sezione Lombardia e si propone di servire da riferimento non solo ai proprietari di giardini e parchi storici, ma anche ai proprietari di singoli esemplari di piante considerevoli, ai gestori di parchi pubblici e ai cittadini attenti alla conservazione del verde. Il manuale è consultabile on-line sul sito istituzionale dell'A.D.S.I. e sta riscuotendo notevole interesse da parte dei Soci.



Il Presidente Diaz ringrazia Giacomo de Vito Piscicelli e tutto il Comitato Direttivo regionale per la lodevole iniziativa, esprimendo il suo personale apprezzamento per la qualità e l'utilità del volume pubblicato.

Niccolò Rosselli Del Turco interviene per congratularsi anch'egli con la Sezione Lombardia e contestualmente per comunicare la recente pubblicazione, edita dalla Toscana, che raccoglie, in un breve excursus, le dimore storiche presenti sul territorio regionale. Il volume è il frutto di tutti i convegni sul tema "L'Arte dell'abitare", organizzati nel corso degli anni, i cui dati sono stati raccolti ed esposti in questo unico documento. Comunica inoltre che lo stesso è acquistabile on-line direttamente dall'editore, ringrazia gli autori Emilia Daniele e Paolo Bertoncini e li invita a presentare ai Soci la pubblicazione.

.....

Emilia Daniele e Paolo Bertoncini presentano la pubblicazione all'Assemblea, attraverso la proiezione di immagini dettagliate e relazionando ampiamente sulle finalità del volume, ribadendo quanto già espresso da Niccolò Rosselli Del Turco, che l'intento era appunto quello di riunire in unica pubblicazione un quadro che abbracciasse tutta la struttura architettonica della regione Toscana.

Il Presidente Diaz ringrazia e si complimenta con gli autori e con il Comitato Direttivo della Sezione Toscana per l'ottima riuscita del progetto.

.....

Bernardo Tortorici di Raffadali, Presidente A.D.S.I. Sicilia, relaziona i Soci in merito ad una mostra curata dalla Sezione all'interno della manifestazione "Arte Moderna e Contemporanea", organizzata dall'A.D.S.I. nel 2009 e curata da Luce Monachesi, a seguito della quale è stato redatto il volume "Repondez s'il vous plait"! Il libro, ampiamente illustrato con immagini di forte impatto, vuole essere una sorta di denuncia verso le istituzioni, che non conoscono appieno le problematiche economiche e burocratiche cui i proprietari devono quotidianamente far fronte, per il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico privato del Paese.

.....

Ippolito Bevilacqua Ariosti informa brevemente i Soci in merito all'accordo stipulato con l'editore Allemandi, già illustrato dal Presidente Diaz nel corso della sua relazione, ribadendo che ciascun Socio riceverà gratuitamente un numero annuo della rivista ed avrà la possibilità di abbonarsi al Giornale dell'Arte o, alternativamente al Giornale dell'Architettura con uno sconto del 50%. Sottolinea che

l'accordo prevede inoltre la concessione annuale di una pagina interamente dedicata alle iniziative promosse dal sodalizio che potrebbe diventare anche a cadenza mensile, in base gli abbonamenti che Allemandi stipulerà con i nostri iscritti. Il consigliere Ippolito Bevilacqua ritiene che questo accordo possa essere decisamente positivo per la comunicazione ed il ritorno di immagine dell'A.D.S.I. Invita quindi tutti i presenti a sottoscrivere l'abbonamento con Allemandi al fine di garantire una maggiore promozione.

Il Presidente Diaz dà infine la parola a Francesco Sforza Cesarini, Presidente neo-eletto della Sezione Lazio che ha curato l'organizzazione della XXXV Assemblea dei Soci.

Francesco Sforza Cesarini ringrazia tutti i presenti per la fattiva e folta partecipazione ed i suoi collaboratori, grazie ai quali è stato possibile realizzare un evento che rappresenta senza dubbio il più importante momento di scambio e di confronto per i Soci.

Ricorda inoltre la Giornata Nazionale A.D.S.I. che si terrà a Viterbo il prossimo 9 giugno nel corso della quale verranno aperti al pubblico 5 importanti palazzi storici del comune e che quest'anno ha voluto promuovere le province regionali. Sottolinea altresì l'interesse del Convegno sui fondi europei previsto per venerdì 8 giugno 2012, nella Sala Regia del Palazzo dei Priori di Viterbo, su cui ha già ampiamente relazionato Federica di Napoli.

Informa inoltre, tra le tante iniziative promosse dalla Sezione, il restauro della Madonna dell'Arco, attualmente in fase di realizzazione, grazie alla Fondazione Nando Peretti che ha gentilmente concesso una sponsorizzazione al progetto.

Alle ore 15:50 non essendovi altro da deliberare il Presidente Diaz, dopo aver nuovamente ringraziato tutti i presenti, dichiara chiusa la XXXV Assemblea dei Soci.

Il Presidente

Morcello Diaz della Vittoria Pallavicini

Il Segretario Generale

Sergio Gelmi di Caporaiacco